

IL CASO IL PROMOTER FINISCE NELLA BUFERA E SI GIUSTIFICA: «MI E' VENUTO A MANCARE LO SPONSOR»

A Rimini una notte senza Gloria (Gaynor)

RIMINI
Lucia Paci

■ Gloria Gaynor ha dato forfait a Rimini. Doveva essere lei, regina della disco music anni '70, l'artista di punta dell'evento 'The best disco in town' organizzato da Succi & partners con il patrocinio del Comune. Ma la serata non è finita sulle note di «I will survive», e per il pubblico pagante (5.000 persone, biglietti da 23 a 70 euro) è rimasta la delusione. Quando alle 23.45 è arrivato l'annuncio «per problemi tecnici Gloria Gaynor non si esibirà», è montata la rabbia. Per contenere gli spettatori, giunti anche da altre regioni, che si sono riversati sotto al palco al grido di «buffoni, ridateci i nostri

soldi!», è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine.

L'organizzatore della serata, Gianni Succi, se n'è andato tra insulti e minacce. «Non so cos'è successo, in questo momento non capisco nulla», ha farfugliato allontanandosi dall'area del concerto in piazzale Fellini, a Marina Centro. Ai Carabinieri, che lo hanno sentito ieri mattina in caserma, ha spiegato di «aver perso all'ultimo momento un grosso sponsor». Per questo sarebbe stato in dubbio se confermare o meno la serata, ma alla fine ha deciso che lo spettacolo «doveva andare avanti», anche senza la sua regina annunciata. «Un amico - ha spiegato ai Carabinieri - si era offerto di prendere in carico i 'debiti' e pagare la parte residua del compenso per la signora Gaynor e per il service che ha fornito il gruppo elettrogeno al palco. Ma dall'assegno mancavano alcune migliaia di euro per l'artista e così l'agente, quando già la Gaynor era nel camerino, ha deciso di non farla esibire».

Qualche sentore che non tutto stesse filando per il verso giusto si

era avuto già all'inizio della serata. I due maxischermi montati ai lati del palco, su cui era prevista la proiezione di immagini dance anni Settanta, sono rimasti spenti. Poi, dopo qualche brano eseguito dall'Ensemble Symphony Orchestra, c'è stata una lunga pausa accompagnata dall'uscita di scena del direttore. Il gruppo soul The Trammps ha ottenuto una standing ovation con «Disco inferno», ma ha poi dovuto riproporre il suo pezzo di punta per prendere tempo in attesa di una star che non si è mai materializzata. A quel punto uno dei fornitori dei servizi per il concerto ha preso il microfono: «Gloria Gaynor non ci sarà. La serata proseguirà con un dj set». Apriti cielo.

Chi ha collaborato all'evento, dall'ufficio stampa ai tecnici, alle agenzie per la prevendita, annuncia azioni legali. Anche l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Andrea Gnassi, la sta valutando: «E' accaduto un fatto oggettivamente grave che danneggia chi ha pagato il biglietto e la città. Sconcerta ancora di più se si

pensa che l'organizzatore, una società privata locale, con i suoi concerti ed eventi, da Ennio Morricone a Nicola Piovani tra Rimini e Santarcangelo, e prima ancora Roberto Benigni negli Stati Uniti, aveva dimostrato di saper organizzare eventi di grande rilievo e qualità». E Gloria Gaynor? Ha twittato nella notte ai «cari amici di Rimini», per spiegare che «era tutto pronto per lo spettacolo, ma abbiamo rinunciato appena saputo che l'organizzazione non avrebbe potuto pagarci». E promette: «Torneremo. #wewillsurvive».◆

La «regina della disco» non si esibisce perché non c'è più il cachet Pubblico inferocito



Serata rovinata Gloria Gaynor ha incolpato l'organizzazione.



Peso: 19%